

Living the Lotus 9

Buddhism in Everyday Life

2023

VOL. 216



Rissho Kosei-kai of Taipei

Living the Lotus Vol. 216 (Settembre 2023)

Capo redattore: Keiichi AKAGAWA
Redattore: Sachi MIKAWA
Traduttori: Nicola TINI, Sara SALADINO,
Rora HAILE, Koichi KAWAMOTO
Staff editoriale di RK internazionale
Edizioni: Rissho Kosei-kai International
Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,
Suginami-ku, Tokyo 166-8537 Giappone
TEL: +81-3-5341-1124 / FAX: +81-3-5341-1224
Email: living.the.lotus.rk-international

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone

Il titolo, *Living the Lotus—Buddhism in Everyday Life*, vuole esprimere la nostra fiducia nello sforzo di praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto nella vita quotidiana, per arricchire e rendere le nostre vite più meritevoli, come i fiori del loto che sbocciano nello stagno fangoso. L'edizione online vuole rendere il Buddhismo più praticabile nella vita delle persone di tutto il mondo.



L'avidità è fonte di problemi

Rev. Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai

I desideri intrisi d'avidità attirano i disastri

Come diceva il poeta cinese Du Shenyang (645-708), l'autunno è tempo “di cieli limpidi e azzurri e di cavalli che si irrobustiscono.” Si dice anche che l'autunno sia la stagione dell'appetito. Porta con sé la benedizione della fine del gran caldo, stimola il nostro appetito e possiamo goderci tutto ciò che mangiamo. Certo, dobbiamo comunque moderarci in modo da non pentirci poi di aver mangiato troppo.

Se avete appetito e temete di ingrassare, potete ridurre la quantità di cibo; dobbiamo tutti ricordare che, come diceva Shakyamuni: “Le persone che perseguono avidamente i loro vari desideri terreni sono poi soggette a molte illusioni e colpite da pericoli e da disastri”. Questo monito ci spiega che i desideri molto forti, dettati dall'avidità, danneggiano moltissimo sia il corpo che la mente. Di fatto, le persone troppo avidi saranno “colpite da pericoli e da disastri”, il che non è certo una questione da poco.

Secondo un passo del Sutta Nipata, dato che le persone hanno “desideri avidi per le terre, le case, gli uomini, le donne, i parenti e molte altre cose”, le loro ossessioni per avere più denaro e beni, amore e affetto danno origine a invidia, rabbia e odio verso se stessi e gli altri e questo è l'inizio della loro caduta, ovvero vanno incontro verso i “disastri”, che noi oggi potremmo chiamare “problemi”. Può anche succedere che il “disastro” prenda la forma dello stress che deriva dall'essere evitati da persone che pensano che voi siate avidi, e ciò può influire sulla vostra salute fisica.

Shakyamuni disse anche: “Quando chi sviluppa avidità non riesce a soddisfare i propri desideri, si preoccupa e soffre come se fosse trafitto da molte frecce.” Ai suoi tempi, Shakyamuni deve aver davvero visto e sentito parlare di persone che soffrivano così, colpite dal “disastro” di essere gravemente danneggiate perché la loro eccessiva avidità li aveva portati a scontrarsi costantemente con chi avevano intorno. Shakyamuni sapeva che le persone che perseguono avidamente le proprie brame sono lontane da uno stile di vita

sano, e che non ci sarebbe stato altro che sofferenza ad aspettarli.

Si dice che noi esseri umani siamo animali sociali ma che, a differenza di altri animali che non mangiano più del necessario, a volte non siamo in grado di tenere sotto controllo i nostri desideri. Quindi è essenziale che, attenendoci allo spirito di voler essere d'aiuto per il prossimo, ci impegniamo a essere disciplinati per moderare i nostri desideri in modo adeguato.

La felicità sta nel godersi la soddisfazione

Comunque non è una cosa negativa che gli esseri umani abbiano dei desideri. Per esempio, Shakyamuni aveva il grande desiderio di liberare tutte le genti dalla sofferenza. Si era così radicato nella compassione e nel voler aiutare gli altri, che perseguì questo grande desiderio fino a rivelare la Verità, ovvero il Dharma che porta tutte le persone alla felicità. Naturalmente, il desiderio di Shakyamuni è radicato anche nelle nostre vite ed è diventato la fonte per lo sviluppo e per il miglioramento dell'umanità.

Però, se l'avidità è fuori controllo, i desideri si trasformano in illusioni che poi mutano in problemi e preoccupazioni. Le persone soffrono quando le cose non vanno come desiderano e sono tormentate dalla sofferenza se, comportandosi in modo irresponsabile per soddisfare se stesse, finiscono col danneggiare i loro rapporti personali. Per evitare che accada tutto questo, il Buddismo ci insegna l'importanza di "avere pochi desideri e saper essere soddisfatti" di ciò che si ha, il che significa saper tenere sotto controllo le proprie brame. Se riusciremo a mettere in pratica questo insegnamento, potremo evitare la sofferenza fisica e mentale causata dai desideri sfrenati. Purtroppo, anche se magari ne siamo consapevoli, non sempre riusciamo a farlo.

Così, vorrei dirvi un'altra cosa, e cioè che l'importante è "avere piccoli desideri e saper essere soddisfatti". In questa frase ho cambiato "pochi desideri" in "piccoli desideri". Inizialmente l'impressione che questa frase lascia in noi è più o meno la stessa di "avere pochi desideri e saper essere soddisfatti" ma, secondo il significato delle parole in lingua pali, detta così la frase significa qualcosa come "saper essere soddisfatti di ciò che è necessario e sufficiente." Lo studioso e traduttore buddista cinese Xuanzang (602-664), conosciuto in Giappone come Sanzo Hoshi, aveva una profonda comprensione del significato di "saper essere soddisfatti" e ne riformulò il concetto in "godersi la soddisfazione": in altre parole, essere soddisfatti vuol dire essere felici. Se sarete consapevoli che essere felici significa essere soddisfatti di una misura sufficiente e necessaria di ciò che desiderate, allora vorrete vivere anche voi l'esperienza della gioia di essere soddisfatti e riuscirete a controllare le vostre brame in modo del tutto naturale. E poi è più facile fare così che sentirsi dire in cosa consiste essere soddisfatti, no? In questo modo è possibile rilassarsi e controllare i propri desideri.

E poi, soprattutto, credo che non esista un modo di vivere più sano e più sereno di questo: saper essere felici con ciò che è necessario, godendosi la soddisfazione di avere ciò che è sufficiente per vivere.

de *Kosei* di Settembre 2023



Spiritual Journey

Il merito che ho ricevuto praticando la venerazione per la Natura di Buddha

Rissho Kosei-kai dello Sri Lanka

Percy Wijeratne

Questa esperienza di Viaggio nel Dharma è stata condivisa il 4 Giugno 2023, durante la cerimonia del 25° anniversario della Rissho Kosei-kai dello Sri Lanka.

Salve a tutti! Vorrei cominciare ringraziandovi per l'opportunità che mi avete dato di condividere il mio Viaggio nel Dharma durante questa cerimonia che celebra il venticinquesimo anniversario della Rissho Kosei-kai dello Sri Lanka.

Il mio nome è Percy Wijeratne. Sono nato il 21 agosto 1961, il che significa che attualmente ho ben sessantadue anni. All'età di diciannove anni ho iniziato a lavorare per un'azienda specializzata in progetti governativi. In seguito, quando avevo già trent'anni, ho sposato mia moglie, Renuka Jayanthi, e abbiamo avuto la fortuna di avere una figlia meravigliosa.

Nel 1997, uno dei miei colleghi perse suo figlio in un incidente ferroviario. La nostra azienda decise di organizzare un funerale per sostenere la famiglia in lutto e io sono diventato responsabile della sua organizzazione. Purtroppo il mio collega, consumato dal dolore, si è tragicamente tolto la vita poco dopo il funerale. Anche in quell'occasione, sono stato incaricato di preparare ogni cosa.

In seguito, un altro collega, molto bravo nella predizione del futuro, ha affermato che la loro morte sembrava essere in linea con le indicazioni dei loro oroscopi. Questa osservazione suscitò il mio interesse per gli oroscopi e cominciai a studiarli. Il maestro che mi ha insegnato gli oroscopi aveva anche una profonda conoscenza del Buddismo, quindi ho iniziato ad apprendere gli insegnamenti del Buddha direttamente da lui.

Sunanda Thilakarathna, che era una compagna di studi di oroscopi, era un membro della Rissho Kosei-kai. Grazie alla sua guida, nel 1998 sono entrato a far parte della Kosei-kai. Nei venticinque anni trascorsi da allora, gli insegnamenti del Fondatore Nikkyo Niwano sono diventati una parte indispensabile della mia vita.

Poco dopo essere diventato membro, ho avuto la possibilità di apprendere gli insegnamenti della Rissho Kosei-kai dal Rev. Masatoshi Shimamura, che è il direttore della Rissho Kosei-kai International dell'Asia meridionale. In seguito, ho avuto anche il privilegio di apprendere gli insegnamenti di molti leader giapponesi. Aderendo ai programmi di formazione per responsabili non giapponesi organizzati dalla Sede Principale, mi è stata data l'opportunità di partecipare ai corsi in Giappone presso il Dojo di Mitaka, quello di Funabashi e quello di il Kasukabe.

Nel 2009, la sezione dello Sri Lanka è stata promossa allo status di Dojo, o Centro per la Pratica del Dharma, e il Rev. Yoshiaki Yamamoto ha assunto l'incarico di Reverendo responsabile. In quel periodo stavo avendo alcuni problemi nelle mie relazioni personali. Ero convinto di avere sempre ragione, volevo che le persone mi ascoltassero e ogni giorno finivo col litigare con qualcuno. Anche in famiglia pensavo di essere la persona più



Percy Wijeratne (il terzo da sinistra) esprime il suo saluto durante un hoza dopo la cerimonia tenutasi nel Giorno di Poya (una festività buddista Uposatha basata sul calendario lunare) presso il Centro per la pratica del Dharma dello Sri Lanka, il 5 aprile 2023.

importante e non prestavo attenzione alle opinioni né di mia moglie né di mia figlia.

Alla fine, il Rev. Yamamoto mi guidò, da persona arrogante quale ero, con queste parole: “Ascolta, devi credere che nel tuo cuore ci sia la natura di Buddha. E questo non basta: devi credere che quella stessa natura di Buddha esista nel cuore di tutti gli altri. E poi, per favore, venerala”. Il reverendo mi ha anche insegnato che ogni fenomeno intorno a noi è un insegnamento del Buddha.

Nel 2016 mi sono dimesso dall’azienda in cui avevo lavorato per trentacinque anni e ho iniziato a prestare servizio presso la Risho Kosei-kai in qualità di membro dello staff. Mentre lavoravo al fianco del Rev. Yamamoto e svolgevo il mio ruolo presso il Centro per la pratica del Dharma, la mia vita ha subito cambiamenti molto significativi. Dando costantemente valore alla gratitudine, alla flessibilità della mente e alla perseveranza, credendo nella natura di Buddha nel cuore dei membri della mia famiglia e degli altri membri del Sangha e venerandola, ho sentito che dentro di me si stava sviluppando la mia stessa natura di Buddha.

Nel 2019, il Rev. Yamamoto ha lasciato la direzione del nostro Centro e gli è succeduto il Rev. Hironobu Suzuki. Il Rev. Suzuki sostiene tre

principi: (1) puntualità, (2) organizzazione e ordine e (3) salutarsi adeguatamente. Ammetto che per me essere puntuale rappresenta una sfida, ma nonostante ciò mi impegno a raggiungere questo obiettivo attraverso la mia pratica quotidiana.

Il Rev. Suzuki mi ha insegnato a valorizzare ogni singolo membro. Così facendo, ho guadagnato la loro fiducia e, soprattutto, ho imparato a fidarmi di loro.

Invece di limitarmi a fornire istruzioni agli altri e a fare le cose che andavano fatte, sono arrivato a prendere l’iniziativa e ad agire da solo. Questa esperienza mi ha fatto capire che seguire questo percorso può indirizzare la vita in una direzione più positiva.

Nel 2020, quando mia moglie è stata sottoposta a un intervento chirurgico per il cancro, i membri del sangha hanno visitato il Tempio della Reliquia del Sacro Dente a Kandy e l’albero della Bodhi di Jaya Sri, ad Anuradhapura, offrendo preghiere per il successo dell’intervento. La figlia di un membro del Sangha lavorava come medico nel reparto oncologico e ci ha fornito molti consigli. Attraverso la malattia di mia moglie, credo che il Buddha mi abbia insegnato quanto sia prezioso il valore del sangha e i meriti del venerare la natura di Buddha. Dal Rev. Suzuki ho imparato che non



Percy Wijeratne recita in uno sketch durante la cerimonia che celebra il 25° anniversario della Risho Kosei-kai dello Sri Lanka.



Percy Wijeratne presta servizio come guida della recitazione in un hoza familiare. Nello Sri Lanka, molte case di membri sono designate come basi di disseminazione del Dharma (hoza familiari) al fine di supportare le attività di propagazione.

importa quanto un fenomeno sembri sfavorevole, può sempre essere trasformato in una direzione positiva.

Tre anni fa, a causa della diffusione del COVID-19, è stato imposto un ordine di lock-down a livello nazionale e di conseguenza i membri non potevano più riunirsi presso il Dojo. Così, il Rev. Suzuki ha avviato una nuova attività svolta mediante i social media, chiamata “Brezza dallo Sri Lanka”, cominciando a dare ogni giorno messaggi di Dharma del Rev. Fondatore a tutti i membri. Questa pratica è continuata e ha superato i mille post. Grazie all’esempio del Rev. Suzuki, ho imparato il significato della coerenza. Non solo: osservando i suoi sforzi volti ad adempiere al suo ruolo al meglio delle sue capacità, anche nelle dure circostanze della pandemia, ho appreso l’importanza di svolgere il proprio dovere con impegno.

Il Rev. Suzuki non solo pulisce i locali del nostro Centro, ma una volta alla settimana spazza anche le strade circostanti. Seguendo il suo esempio, pulirò anche io il nostro Dojo con tutto il cuore, lavorando diligentemente sulla puntualità. Faccio anche voto che ogni giorno praticherò la venerazione della natura di Buddha di ogni persona con cui interagisco e di praticare gli insegnamenti del Buddha con una mente piena di gratitudine.

Grazie infinite per avermi dato questa opportunità di condividere il mio discorso sul Dharma.



Percy Wijeratne mentre partecipa a un hoza familiare.



Un'introduzione alla Rissho Kosei-kai a fumetti

La vita del Buddha Shakyamuni e gli insegnamenti del Buddismo

Il vero modo di esistere di tutte le cose

Il Sutra del Loto insegna l'importanza di vedere la vera natura di ogni cosa. Questa vera natura è chiamata vero modo di esistere di tutte le cose.

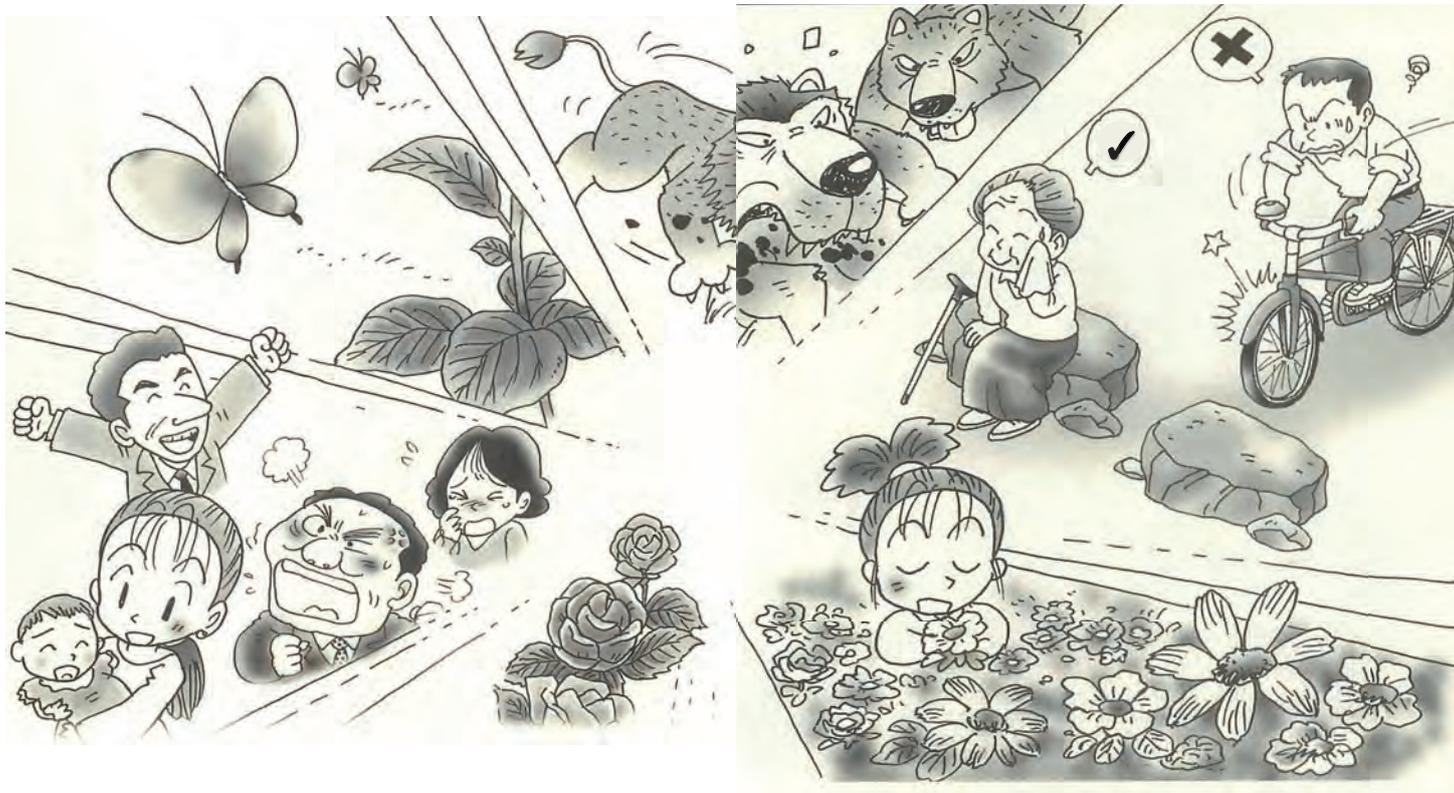
Quando ci imbattiamo negli eventi li giudichiamo in base al nostro punto di vista.

Immaginate di trovare una grossa pietra sul vostro cammino, in mezzo al sentiero. La maggior parte di voi penserà: "È d'intralcio".

Vista con gli occhi del Buddha però, la verità è che la grande pietra sta semplicemente là, esiste lì dove è caduta. Non esiste né per creare problemi agli esseri umani né per portar loro sfortuna. In altre parole, un pensiero come "è d'intralcio" è solo un giudizio dato dalla prospettiva umana.

Questo esempio ci mostra che tendiamo a giudicare le cose in base ai nostri preconcetti, su ciò che ci piace e ciò che non ci piace. Quando vediamo una cosa mediante questa prospettiva, il suo "vero modo di esistere" diventa invisibile.

Il Sutra del Loto ci insegna che, per vedere la vera natura delle cose, il loro vero modo di esistere, è importante considerare le persone, le cose e gli eventi solo per quello che sono.



Sapevate che...?

C'è una frase nel secondo capitolo del Sutra del Loto, *Abili Mezzi* che dice così: "solo un buddha assieme a un altro buddha può afferrare il vero modo di esistere di tutte le cose". Ciò ci insegna l'importanza di vedere le cose senza preconcetti o pregiudizi.

* Any reproduction or republication of this prohibited other than reproductions for individual, noncommercial, and informational use.



La parabola della casa che brucia



Nel Sutra del Loto ci sono sette parabole. Il Buddha le ha usate per spiegare diversi principi spirituali. Tutte insieme, sono note come “le Sette Parabole del Sutra del Loto.”

Le parabole illustrano gli insegnamenti del Sutra del Loto, che sono considerati come difficilissimi da capire, usando delle storie. La prima parabola che appare nel sutra è la parabola della casa che brucia. La storia è la seguente:

In un certo paese, un ricco uomo anziano vive in una vecchia casa decadente. Improvvisamente, mentre i suoi figli sono in casa a giocare, scoppia un incendio. L'anziano li chiama, dicendo loro che devono scappare fuori dalla casa in fiamme, ma i bambini sono troppo presi dai loro giochi per starlo a sentire.

Così il vecchio dice ai bambini che se usciranno fuori troveranno un carro trainato da capre, uno trainato da cervi e uno trainato da buoi e che potranno giocarci. Dato che queste cose, molto rare, erano proprio ciò che i figli avevano sempre desiderato, i bambini corrono fuori per la gioia del padre, il quale dona a ognuno di loro uno splendido carro trainato da un grande bue bianco.

Il ricco anziano rappresenta il Buddha; i figli sia-

mo noi; la casa decadente simboleggia questo mondo nel quale siamo attaccati alle cose; il fuoco descrive tutti i tipi di sofferenza e i tre tipi di carri sono i tre veicoli che consentono di diventare un buddha: shravaka, pratyekabuddha e bodhisattva. Questa parabola ci spiega che, dato che tendiamo a star dietro ai nostri desideri, il Buddha ci guida abilmente verso la verità con la sua saggezza e la sua compassione.

Sapevate che...?

I tre veicoli sono simboleggiati dal carro trainato da capre, quello trainato da cervi e quello trainato da buoi. Ciò significa che ci sono tre tipi di pratica per diventare un buddha: lo shravaka, il pratyekabuddha e il bodhisattva. Nella storia del terzo capitolo del Sutra del Loto, “Una parabola”, l'insegnamento supremo è che il Buddha tratta egualmente tutte le persone che sono sul sentiero per diventare dei buddha, dando loro un carro trainato da un grande bue bianco al di là del tipo di pratica che stanno svolgendo.



Nel mondo, ogni cosa è una manifestazione del Buddha

Rev. Nikkyo Niwano
Foundatore della Rissho Kosei-kai

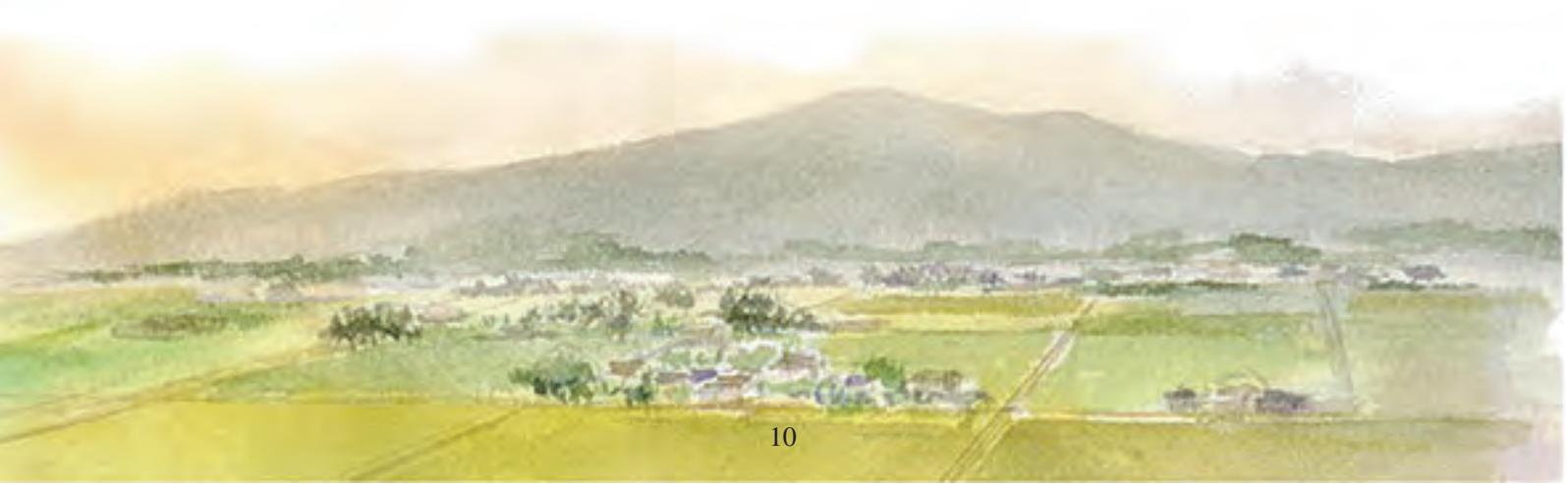


Fra quelli che ascoltano il Dharma, non c'è nessuno che non diventerà un buddha

Se attorno a voi avete compagni di fede che hanno abbracciato il Sutra del Loto, saprete sempre cosa fare. Ascoltare le esperienze e la saggezza di quelle molte persone vi consentirà di affrontare problemi che non riuscireste a risolvere da soli, perché imparerete a far vostra l'idea che ogni incontro che fate ha lo scopo di rivelare la vostra natura di buddha.

Il voto originale del Buddha è di rendere tutte le altre persone dei buddha. Ho fondato la Rissho Kosei-kai perché ero sostenuto da questo, ovvero dall'Unica Grande Causa per cui i buddha appaiono nel mondo. A sua volta, la Kosei-kai è sostenuta dai sentimenti sinceri che molte persone hanno nel cuore e nella mente. Credo che tutti i nostri membri siano veri figli del Buddha che, guidandosi l'un l'altro, guidano sul sentiero del Dharma coloro che li circondano.

Quando, fra le persone che vi stanno intorno, quelli che mettono da parte se stessi per agire in modo spontaneo per il bene degli altri aumentano di numero, anche se solo di una persona o due, allora il significato delle parole del sutra "fra quelli che ascoltano il Dharma non c'è nessuno che non diventerà un buddha" comincia, per voi, a diventare una realtà concreta.



Rubrica del Direttore



La gioia di saper essere soddisfatti

Rev. Keiichi Akagawa
Director, Rissho Kosei-kai International

Salve a tutti. Nel messaggio di questo mese, il Maestro Nichiko affronta il tema dei “desideri intrisi d’avidità” che tutti, per natura, possediamo. Il desiderio in sé può essere buono o cattivo a seconda di come lo affrontiamo, ma credo che tutti noi abbiamo vissuto momenti nei quali i desideri sono sfuggiti al nostro controllo e hanno causato problemi o dolore.

Nel suo messaggio, oltre al vecchio adagio buddista sull’aver pochi desideri e sapersi accontentare, il Maestro Nichiko illustra altri due concetti affascinanti: “Avere piccoli desideri e saper essere soddisfatti” e “Essere soddisfatti vuol dire essere felici”. Ho sentito il bisogno di vivere questi momenti nella mia vita: un momento in cui la gioia di saper essere soddisfatti mi riempie di un profondo senso di felicità. Dopo aver letto il messaggio di questo mese, si è rinnovata la mia gratitudine per la connessione karmica con la Rissho Kosei-kai e per i miei incontri con i miei maestri: il Fondatore Nikkyo e il Maestro Nichiko. Il messaggio ha anche riacceso il mio desiderio di cercare la gioia di praticare gli insegnamenti insieme ai membri del mio sangha, portando avanti i nostri sforzi per avvicinarci all’essenza del Buddismo attraverso gli insegnamenti del Sutra del Loto.

I dieci epiteti del Buddha che descrivono le sue virtù e i suoi poteri includono “Esperto addestratore”, che indica chi non sbaglia mai a controllare il male e conduce le persone al risveglio. Vorrei continuare a praticare con impegno in modo da avere sempre una mente altruista e controllare i miei desideri.

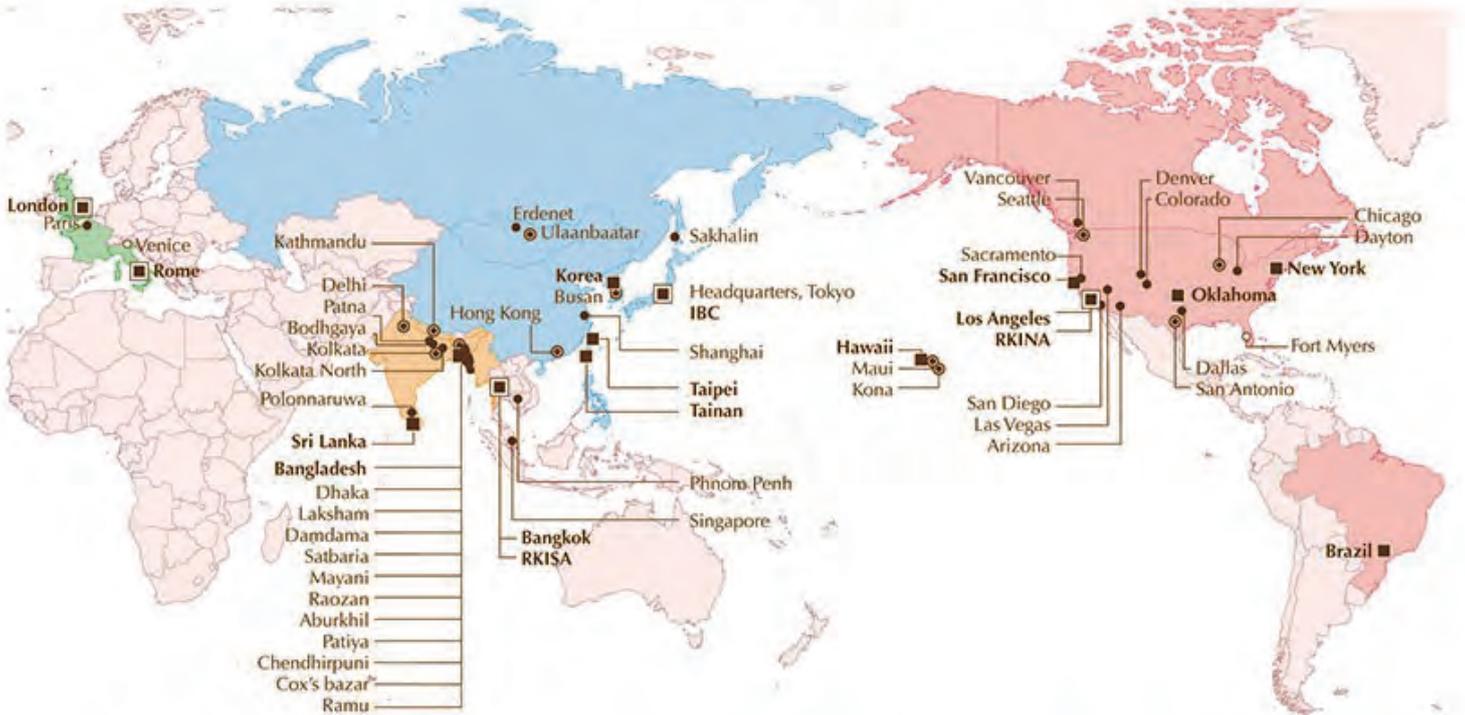


Rissho Kosei-kai International

Make Every Encounter Matter



🌸 A Global Buddhist Movement 🌸



Information about local Dharma centers



facebook



twitter



✉ We welcome comments on our newsletter Living the Lotus: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp